

Dibattito al reparto di lungodegenza **Scompenso cardiaco, esperti a confronto sulle terapie innovative**

Si è parlato di scompenso cardiaco alla Casa di cura "Villa Aurora", nel corso di un seminario organizzato dal reparto di lungodegenza post-acuzie diretto dal dottore Antonio Foti.

All'evento, che ha visto la partecipazione di medici di medicina generale, internisti, cardiologi, geriatri, hanno dato il loro contributo l'amministratore della Casa di cura, Claudia Cuzzocrea; il dott. Antonio Foti, che ha fornito dati epidemiologici patogenetici clinici e diagnostici sullo scompenso cardiaco; il prof. Pier Giuseppe Agostoni, esperto di fama mondiale e ricercatore del Centro cardiologico "Monzino" di Milano, che ha illustrato le innovazioni terapeutiche, in particolare su l'utilizzo dei beta-bloccanti, farmaci ormai di ampio utilizzo in questa condizione morbosa; il dott. Renato Caputo, che ha relazionato sui protocolli riabilitativi oggi attivati in tema di scompenso cardiaco; e infine il dott. Giovanni Berna, che ha esposto il programma attuato presso il Centro cardiologico "Monzino" di assistenza domiciliare di telemedicina.

Presente al dibattito anche il commissario straordinario dell'Asp 5, Rosanna Squillacioti,



Antonio Foti e Giovanni Berna

che ha rassicurato gli intervenuti circa l'impegno a rivitalizzare e confortare le strutture che si pongono l'obiettivo di migliorare e qualificare sempre di più le prestazioni erogate.

«L'evento – ha spiegato il dott. Foti – coincide con il compimento del secondo anno di attività del reparto di lungodegenza. Un biennio ricco di grande impegno e soddisfazione professionale. Il reparto si è dotato di nuove figure professionali che consentono di trattare non solo gli aspetti internistico-geriatrici ma anche migliorare l'aspetto assistenziale e riabilitativo». ◀ **(do.mal.)**

